



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

AREA 2 SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO TRIBUTI COMMERCIO CATASTO SERVIZI ALLE IMPRESE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 4 DEL 18/01/2021

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE – DISCIPLINA PROVVISORIA - APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E DI DISCIPLINA PROVVISORIA DEL CANONE UNICO E DEL CANONE DI CONCESSIONE DEI MERCATI, AI SENSI DELLA L. N.160/2019”

VISTO l'Art.1,della L. n.160 del 27 dicembre 2019, (Legge di stabilità 2020) e in particolare:

- il Comma 816, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni istituiscono il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'Art.27, commi 7 e 8, del Codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province;
- i Commi da 817 a 836, dove è contenuta la disciplina del Canone di cui al comma 816 sopra citato;
- il Comma 837, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni istituiscono il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art.1 della L. 27 dicembre 2019, n.160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'Art.1 della L. 27 dicembre 2013, n.147;
- i Commi da 838 a 845, dove è contenuta la disciplina del Canone di cui al comma 837 sopra citato;
- il Comma 821, il quale stabilisce che il Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli Enti, con Regolamento da adottare dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n.446;
- il Comma 837, il quale stabilisce che il Canone di Concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal Regolamento Comunale;

RICHIAMATI:

- l'Art.1, comma 847, della L. 27 dicembre 2019, n.160, il quale ha abrogato i capi I e II del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507 e gli Articoli 62 e 63 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n.446 e ogni altra disposizione in contrasto con le norme di disciplina dei nuovi canoni;
- l'Art.4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla L. 28 febbraio 2020, n.8, il quale ha disposto che le abrogazioni contenute nel comma 847 non hanno effetto per l'anno 2020;

RICHIAMATO l'Art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni,

il quale prevede che: «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione degli obblighi imposti dalla L. n.160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono stati sostituiti dalla citata L. n.160/2019;
- le numerose richieste di proroga dell'entrata in vigore del nuovo canone patrimoniale, attraverso proposte di emendamenti, non hanno trovato accoglimento nella Legge di Bilancio 2021, né nel Decreto Legge "Mille proroghe";

RILEVATO quindi che il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità ed il Diritto sulle pubbliche affissioni sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei Canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'Art.1, della L. 27 dicembre 2019, n.160, rinviando l'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla Legge, quindi in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2021.2023, ai sensi dell'articolo 53 della L. 23 dicembre 2000, n.388;

RICHIAMATO l'Art.53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n.388, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'irpef, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

DATO ATTO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18.01.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli Enti Locali è differito al 31 marzo 2021;

RITENUTO necessario dettare una disciplina transitoria per la determinazione dell'importo dovuto dei Canoni e per il loro pagamento, confermando provvisoriamente le tariffe dei tributi/entrate soppresses, salvo successivo conguaglio;

RICHIAMATO l'Art.1, comma 846, della L. 27 dicembre 2019, n.160, il quale stabilisce che: "gli Enti possono, in deroga all'articolo 52 del Decreto Legislativo n.446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'Ente affidante";

TENUTO CONTO altresì che la gestione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto sulle pubbliche affissioni risulta affidata, alla data del 31/12/2020, a ICA S.r.l. come da contratto in essere, mentre la gestione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati, sono di competenza diretta del Comune di Crema;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n.297 del 28/12/2020 ad oggetto "Rinegoiazione contratto concessione per effettuazione servizio di riscossione e accertamento lcp, Dpa, Cosap, Imu, Tari e delle entrate extratributarie del Comune di Crema - Ditta I.C.A.. S.r.l.", con la quale è stata recepita la proposta di Riequilibrio del contratto in essere con la ditta I.C.A. s.r.l. di Roma, approvando i contenuti dell'offerta datata 18.12.2020 e sottoscrivendo, con modifiche, l'estensione del contratto da 1.1.2021 al 31.12.2023;

DATO ATTO che, nelle more dell'approvazione dei regolamenti di cui all'Art.1, commi 821 e 837 della L. n.160/2019, e dell'assunzione delle determinazioni definitive in merito alla gestione dei nuovi Canoni (Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati), tenuto conto di quanto previsto dall'ultima parte del Comma 846 sopra richiamato e, al fine di garantire l'immediata applicazione delle nuove entrate, si rende necessario evitare interruzione nei servizi per poter mantenere il regolare afflusso di entrate all'Ente;

RITENUTO pertanto di proseguire provvisoriamente, con le modalità applicate fino al 2020, la gestione dei canoni dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati, affidandola all'attuale soggetto gestore dei tributi/entrate soppressi al 31/12/2020 e quindi alla Società I.C.A. srl;

VISTO l'art.42, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 267.2000;

VISTO il Regolamento comunale di disciplina delle Entrate, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04/04/2012;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del D.Lgs. 267.2000;

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta di delibera ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267.2000;

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI PROSEGUIRE** provvisoriamente, nell'anno 2021 e con le modalità applicate fino al 2020, la gestione dei canoni dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto sulle pubbliche affissioni, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati;
- 3) **DI APPROVARE** il "Regolamento di istituzione e di disciplina provvisoria del Canone unico e del Canone di concessione dei mercati, ai sensi della L. n.160/2019", allegato quale parte integrante del presente atto;
- 4) **DI RINVIARE** a successivi provvedimenti, l'approvazione dei Regolamenti di cui all'Art.1, comma 821 e 837, della L. 27 dicembre 2019, n.160, contenenti la disciplina di dettaglio dei nuovi canoni (Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati), da adottare entro i termini di legge di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023;
- 5) **DI PRENDERE ATTO** che le disposizioni di cui al punto 3) della presente delibera avranno efficacia dal 1° gennaio 2021 e fino all'approvazione dei Regolamenti e dei provvedimenti definiti in materia di tariffe e di gestione del servizio, adottati dagli organi competenti e che per quanto non previsto dalla presente deliberazione si applicano le vigenti norme di legge in materia;
- 6) **DI PUBBLICARE** il Regolamento allegato al presente provvedimento nel sito istituzionale di questo Ente;
- 7) **DI TRASMETTERE** il presente atto e l'allegato Regolamento al Ministero Economia Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'Art.13, comma 15, del D.L. n.201.2011 convertito nella Legge 214.2011, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n.5343 del 6 aprile 2012;
- 8) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.